

Gli autori

Giorgia Angelino Giorzet è Social Media Manager presso lo studio di comunicazione Quattrolinee. Ha ottenuto la Laurea Specialistica nel 2018 in Comunicazione Pubblica e Politica presso l'Università degli Studi di Torino. Collabora con l'Associazione Culturale Plug nella gestione delle campagne digitali per iniziative di comunicazione sociale e culturale come Posterheroes e Torino Graphic Days.

Roberta Bartoletti è professore straordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Università di Urbino Carlo Bo, dove insegna Sociologia della cultura e Sociologia dei consumi. I suoi ambiti privilegiati di ricerca sono le pratiche di consumo e gli studi culturali. Tra le sue pubblicazioni: "What pets want". *Le relazioni tra umani e animali nella comunicazione del pet food*, in «Sociologia della comunicazione», n. 52/2016 (con Giulia Cecchelin); *Public Engagement, Local Policies, and Citizens' Participation: An Italian Case Study of Civic Collaboration*, *Social Media + Society*, 2:3 2016 (con Franca Faccioli), *Consumi, comunicazione e posizionamento di ceto. Stili di vita e strategie distintive del ceto medio italiano prima e dopo la crisi*, in «Sociologia della comunicazione», n. 50/2015; *Grandi madri mediali. Archetipi dell'immaginario collettivo nel fumetto e nel cinema di animazione*, Liguori, Napoli, 2012.

Federico Boni è professore ordinario in Sociologia dei processi culturali e comunicativi, insegna Sociolinguistica e Metodi e tecniche della comunicazione all'Università degli Studi di Milano. Tra i suoi volumi: *The Watching Dead. I media dei morti viventi* (Mimesis, 2016), *Sociologia dell'architettura* (con F. Poggi, Carocci, 2011), *Sociologia della comunicazione interpersonale* (Laterza, 2007), *Teorie dei media* (Mulino, 2006) e *Media, identità e globalizzazione* (Carocci, 2005).

Stefano Brilli PhD, è assegnista di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia, presso il Dipartimento di Culture del Progetto, dove collabora al progetto di ricerca ERC *INCOMMON: In praise of community. Shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979)*. Collabora inoltre con il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Università di Urbino Carlo Bo,

nell'ambito delle cattedre di Forme e linguaggi del teatro e dello spettacolo e Sociologia dell'immaginario e culture visuali (Prof.ssa Laura Gemini). I suoi interessi di ricerca di ricerca si rivolgono in particolare allo studio delle culture digitali e delle pratiche performative della contemporaneità. Tra le sue pubblicazioni: *L'icona tra notizia e repertorio. Il caso della fotografia della fucilazione di Dane*, in «Problemi dell'informazione», 43(1) 2018 (con Manolo Farci); *Zwischen Trash und Transzendenz: Zur kollektiven Produktion von lächerlichen Stars auf YouTube* in «Zeitschrift für Medienwissenschaft», n. 17, 2017.

Lucia D'Ambrosi PhD, è ricercatrice confermata in Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università di Macerata dove insegna Processi culturali e comunicativi, Comunicazione di massa e nuovi media, Comunicazione pubblica e open government. È delegata del Rettore per la progettazione, lo sviluppo, il coordinamento e il monitoraggio della comunicazione istituzionale. Il suo oggetto privilegiato di studio riguarda i rapporti tra cittadini e istituzioni, anche in una prospettiva di valorizzazione dei diritti di cittadinanza e della dimensione partecipativa. È consulente e coordinatrice organizzativa nell'ambito della formazione professionale in comunicazione pubblica per enti pubblici. Fra le pubblicazioni più recenti: *Dal comunicare al fare l'Europa. Best practice e linee guida operative* (a cura di, con A. Maresi, 2016), *Giovani oltre la Rete. Profili e modalità della partecipazione civica* (2012).

Lorenzo Donati è giornalista e critico teatrale, sta svolgendo un dottorato di ricerca in discipline teatrali al Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna con un progetto interdisciplinare sullo spettatore, tutor Marco De Marinis. È tra i fondatori di Altre Velocità, gruppo attivo fra giornalismo, radiofonia ed educazione dello sguardo. Collabora e ha collaborato con riviste specialistiche a livello nazionale, settimanali e radio locali e fa parte della giuria dei Premi Ubu. Ha svolto attività di progettazione culturale per istituzioni pubbliche, dal 2010 al 2014 ha lavorato per il Comune di Ravenna per la candidatura a Capitale Europea della Cultura. Si occupa sul campo di educazione allo sguardo attraverso laboratori per spettatori, percorsi di divulgazione e workshop di giornalismo critico presso scuole secondarie, università e teatri. È fra i coordinatori di *Crescere spettatori*, progetto di Altre Velocità che punta a creare un modello sperimentale di formazione del giovane pubblico. Nel 2018 ha curato, con Rossella Mazzaglia, il libro *Crescere nell'assurdo. Uno sguardo dallo stretto* (Academia University Press).

Laura Gemini PhD, è professoressa associata in Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università di Urbino Carlo Bo dove insegna Sociologia dell'immaginario e culture visuali e Forme e linguaggi del teatro e dello spettacolo. La sua ricerca riguarda le tematiche dell'immaginario contemporaneo di stampo mediale e la cultura visuale, con particolare riferimento alle performance culturali e artistiche, specialmente teatrali. In questi ambiti svolge attività di ricerca empirica sulle audience e sui processi legati alla spettatorialità. Fra le pubblicazioni più recenti: *Serialità teatrale. Osservazioni esplorative fra teatro e media* (2016), *Live-*

ness: *le logiche mediali nella comunicazione dal vivo* (Milano 2016), *Fenomenologia dei social network. Presenza, relazioni e consumi mediali degli italiani online* (co-autore, Milano 2017), *Zeitgeist seriale. L'immaginario e I suoi archetipi nella serialità televisiva*, in Cleto F. e Pasquali F. (a cura di, Milano 2018).

Ilaria Gobbi è dottoranda Eureka del Ciclo XXXII presso l'Università di Macerata, cosro di Human Sciences, curriculum in Psychology, Communication e Social Sciences. Laureata in Scienze dell'architettura presso l'Università di Camerino si è specializzata in seguito in Museologia e Museografia presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata. Ha, inoltre, conseguito due Corsi di Alta Formazione sul tema dell'exhibition design presso il Poli Design di Milano.

Lia Luchetti ha conseguito nel 2013 il PhD in Scienze della comunicazione presso la Scuola di Dottorato "Mediatrends" dell'Università La Sapienza di Roma. Per l'a.a. 2017/2018 è professore a contratto di Metodologie delle scienze della comunicazione presso l'Università degli Studi di Roma Tre ed è funzionaria dell'ufficio comunicazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo. Si occupa di media, memoria, cultural heritage e studi di genere. È autrice di saggi sul ruolo dei media negli spazi domestici, sulle interferenze culturali (culture jamming), sul rapporto tra arte e moda e sui memory studies, tra cui *An "unaccomplished memory": the strategy of tension in Italy and Piazza Fontana bombing in Milan* (con Anna Lisa Tota), pubblicato nel libro *Routledge International Handbook of Memory Studies* (Routledge, 2016). Ha recentemente curato, con Anna Lisa Tota e Trever Hagen, il volume *Sociologie della memoria. Verso un'ecologia del passato* (Carocci, 2018).

Melissa Moralli è assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna e visiting scholar al CRISES (Centre de Recherche sur les Innovations Sociales) presso l'Université du Québec à Montréal, Canada. I suoi interessi di ricerca sono l'innovazione sociale, il turismo, la migrazione e lo sviluppo locale. Tra le principali pubblicazioni: *L'innovazione sociale tra sviluppo territoriale e trasformazione sociale: il caso del Québec* (con M. Alberio e J.-L. Klein), in «Sociologia Urbana e Rurale», 113, 30 – 46 (2017) e *Fostering Interculturality in Urban Ethnic Neighbourhoods: Opportunities and Limits of the Responsible Tourism Approach*, in «Journal of Mediterranean Knowledge», 1, 165 – 183 (2016). È ricercatrice all'interno del progetto Atlas of Transitions. New geographies for a cross-cultural Europe (2017-2020).

Pierluigi Musarò è professore associato presso l'Università di Bologna e research fellow presso IPK, New York University e London School of Economics and Political Science. I suoi campi di studio sono: media, umanitario e migrazioni, arte e partecipazione politica, sviluppo sostenibile e turismo responsabile. È autore di *Performative citizenship: Public Art, Urban Design, and Political Participation*, con Laura Iannelli, Mimesis International, Udine, 2017. Attualmente coordina il progetto Atlas of Transitions. New geographies for a cross-cultural Eu-

rope (2017-2020), e il progetto Jean Monnet Comparative Network on Refugee Externalisation Policies (2018-2020).

Roberta Paltrinieri è professore ordinario in Sociologia dei processi culturali e comunicativi, responsabile scientifico di DAMSLab, Laboratorio per la produzione di Cittadinanza Culturale dell'Università di Bologna. Insegna Sociologia dei consumi e Sociologia della cultura presso l'Università di Bologna. Ha pubblicato monografie, saggi e articoli sul tema del consumo e della sociologia della cultura, tra i quali *Felicità Responsabile. Il consumo oltre la società del consumo* (Milano 2012).

Oscar Ricci è professore a contratto del corso Digital Media Research all'Università degli Studi di Milano-Bicocca e di Media, Conflitti e Politica Internazionale all'Università di Bologna. Dottore di ricerca in Società dell'Informazione, ha pubblicato *Orientalismo Tecnologico* (Unicopli, 2007) e *Celebrità 2.0. Sociologia delle star nell'epoca dei new media* (Mimesis, 2013).

Marco Serino è dottore di ricerca in Sociologia, analisi sociale e politiche pubbliche. Si occupa prevalentemente di sociologia dei processi e delle istituzioni culturali e di analisi delle reti sociali. È stato assegnista e borsista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II e Visiting Research Fellow presso la School of Business and Management della Queen Mary University of London. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnala il volume *Reti culturali in una prospettiva multidimensionale. Il campo teatrale in Campania* (Franco Angeli, Milano, 2018) e gli articoli *Bridging social network analysis and field theory through multidimensional data analysis: the case of the theatrical field* (con D. D'Ambrosio e G. Ragozini, in «Poetics», vol. 62, 2017) e *On the encounter between field theory and Social Network Analysis. An assessment and a theoretical proposal* (in «Rassegna Italiana di Sociologia», vol. LIX, n. 1, 2018).

Anna Lisa Tota è professore ordinario di Sociologia culturale e Sociologia della comunicazione presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre, dove dal 2007 al 2017 è stata Direttore del Giornale d'Ateneo Roma Tre News e dal 2014 al 2016 membro del Consiglio scientifico del Teatro Universitario "Palladium" di Roma. Insegna dal 2007 come Gastprofessor alla Hochschule für Wirtschafts, Rechts und Sozialwissenschaften di St. Gallen. È stata Chair del Research Network "Sociology of the Arts" e del Research Network "Sociology of Culture" dell'ESA e membro del Board della Research Committee "Sociology of the Arts" dell'ISA. È stata Expert Evaluator per la Commissione Europea dal 2000 al 2010 e Coordinatrice della sezione "Processi e istituzioni culturali" dell' AIS dal 2015 al 2018. Si è occupata di memoria pubblica, trauma culturale, terrorismo, arte, teatro, musei, gender e media, musica, fotografia, pubblicità. I suoi lavori sono pubblicati in italiano, inglese, spagnolo, tedesco e portoghese. Fra le sue pubblicazioni più recenti: *Routledge International Handbook of Memory Studies* (eds. con Trever Hagen, Routledge,

2016); *Sociologie della memoria. Verso un'ecologia del passato* (a cura di, con Lia Luchetti e Trever Hagen, Carocci, 2018).

Agnese Vellar è docente a contratto presso il Dipartimento di Culture Politica e Società Università degli Studi di Torino dove insegna Social Media Management e conduce attività di ricerca etnografica nei pubblici connessi. È Content Specialist presso l'azienda fintech Satisfay. Si occupa di progettazione di strategie di engagement e community building nell'ambito istituzionale e delle startup innovative. È autrice di *Vivere online. Identità, relazioni, conoscenza*, il Mulino.